

Spazio di linea corpo 7 - Pagamenti anticipati

4° pag. 9 colonne | 3° pag. dopo firma | piccola cronaca
L. 0.50 | L. 1.50 | L. 3.00

Biblioteca

Per gli annunci italiani rivolgersi all'Amministrazione

Per gli esteri, alla Ditta A. Manzoni e C. - Milano

Tariffa: IV pag. L. 0,75 - III pag. L. 3 - Piccola cronaca L. 5

Bologna - Piazza Calderini, 6 - Bologna

La scherma a Bologna

Mentre Bologna accoglie fra le sue ospitali mura le migliori lame d'Italia e dell'Estero che qui si sono dato ritrovo per un torneo di scherma, m'è sembrato opportuno di riassumere ciò che di più interessante per antiche e non interrotte memorie si trova intorno a quest'arte coltivata nella nostra città, dove in ogni tempo quanto di più eletto ebbe l'Italia e l'Europa, qui concorrevano per apprendere non solo le scienze ed il diritto ma anche il maneggio della spada. A fianco delle severe aule, ove gravi professori commentavano le leggi ed i digesti, erano aperte allegre sale d'armi dove i giovani studenti, lasciate da parte le glosse e i testi, si esercitavano ai giuochi di scherma sotto la direzione di abili maestri.

Di questi, fra i più antichi, giova ricordare un certo Nerio « *magister sceremaglie* », che insegnava la sua arte nella seconda metà del secolo XIV. Egli è ricordato in un elenco dell'anno 1354 fra i militi cittadini della parrocchia di S. Procolo.

Lo seguì in ordine di tempo Lippo di Bartolomeo Dardi, che, nato sullo scorcio del secolo XIV, otteneva sino dal 1443 dal governo bolognese certi privilegi per una scuola di scherma da lui aperta in via Paetralata ove dimorava. Questi privilegi, intesi più che altro a rendere sollecito il pagamento delle lezioni che egli impartiva, gli furono riconfermati diverse volte. Egli nel 1443 presentò al Reggimento bolognese una petizione, nella quale, dopo avere esposto il suo metodo d'insegnamento ed il lungo tempo dedicatovi, dichiarava di essere disposto di ridurre i consueti prezzi che era solito percepire, purché gli venisse accordata la cattedra di geometria nel pubblico studio, giacché, secondo lui, la geometria è « *conforma a l'arte del scrimere* » siccome aveva dimostrato in un libro che aveva composto « *ordinato a potere liegere a chi i piacesse* ».

Il Dardi ottenne il grado di lettore nel pubblico Studio coll'annuo stipendio di 150 lire bolognesi o sin che visse, cioè sino al 1464, egli continuò ad insegnare all'Università e a dar lezioni di

1413

1443

1464

il tramonto, ma pur-
resi prima di sgombe-
Dai calcoli fatti dal-
massa ingombrante è
ccorsi. Intero famiglia
del pane. La carità
nte miserie, occorrono
Ed il Ministero, io no
dovere.

3 VITTIME

9, ore 16,20:
cadaveri. Si continua
in mese sarà finito.

aliana a Marsiglia

Camera di Commer-
mancato il concorso
che dichiarando di es-
forzi del Comitato, si
re nessuna somma per
n un'adunanza odierna
mera e venerdì pros-
per le cariche.

privata sottoscrizione
a per un anno; dopo
utilità sua, si ha a lu-
cedere alla sua stabile

la Camera è un fatto
ascrivere pure alla
strenuamente proposta

ico di strada

ore 21:
ici ha autorizzato l'ap-
a cooperative, per la
Marretta a Compiano,
ggio Emilia, per lire

alla Banca di Castellamare SIMILA LIRE RICUPERATE

Napoli 19, ore 22:
Banca, derubato l'altra notte a
peraiò trovò semi-nascosto un sac-
cinque chilogrammi contenente
preziosi rubati. Il valore degli
ammonterebbe a quarantaseimila
lamare grandissimo fermento nella

Stilico dello Czar

ELL' IMPERATORE GUGLIELMO

peratore, in occasione del gene-
ssò oggi una grande rivista delle
no l'ammasciatore ed il personale
sa. Vi fu poscia un pranzo nella
ufficiali.

unciò un discorso dicendo essere
radizione dell'esercito prussiano di
ni di festa dei monarchi russi.
un anno fa, col consenso di tutte
de venne incaricato del comando
internazionali nel Pecili. So ora
l' grosso delle truppe rimpatrii, ciò
to alla fiducia avuta dello Czar in

lo che la fratellanza delle armi
ra tutto le nazioni civili, rechi
opera della pace.
à con un evviva all'imperatore

REMO ORIENTE

irtenza di Pichon

NI FRA PECHINO E SHANGHAI

ministro francese Pichon è par-
azione dal corpo diplomatico, da
rali ed ufficiali esteri, da Tihing
sono assicurate fra Pechino e

timana a Marsiglia

rsiglia 17:
olari sulla tragedia fra amanti av-
bres, e comunicatavi per telegrafo.
sommara è risultato che la morta
host, moglie del cameriere Claudio
do certo Michele Colonna, amante

auto luogo durante una lunga as-
quale, al ritorno dall'Africa, de-
mo della moglie, aveva sopportato...
ell'amante?
bramma?

ria, in assenza del marito, abbia
l'amante, e che, in un accesso di
auto alla testa con un' accetta. Co-

sin che visse, cioè sino al 1464, egli continuò ad in-
segnare geometria all'Università e a dar lezioni di
scherma in casa propria.

Durante il dominio di Giovanni II Bentivoglio, che
aveva reso Bologna una delle più belle ed amene
città d'Italia ed il suo palazzo « un luogo degno
d'imperatori », grande era il numero di artisti, si-
gnori e, in special modo, studenti, che qui accor-
revano.

Nell'ultimo decennio del secolo XV e nei primi
anni del seguente, solo della nazione germanica, da
quale stipendiava un suo speciale maestro di scherma,
si annoveravano iscritti quasi cinquecento scolari nelle
matricole, dove si leggono nomi di studenti divenuti
poscia cardinali, vescovi, baroni, cavalieri, marescialli
dell'impero, cancellieri di re e di principi. « Bologna »
scriveva uno scolaro tedesco « è un'antica grande e
magnifica città e ogni giorno sono da vedersi spetta-
coli fastosi belli e signorili ». Gli spettacoli allora
preferiti, massime dai signori, erano le giostre e i
tornei: basti ricordare il torneo del 1470 a cui par-
teciparono baroni di tutta la penisola e l'altro del
1490 descritto da Alfonso d'Este. Col concorso e col
soggiorno in Bologna di tanti giovani chiari per na-
scita e fra spettacoli di simil genere era naturale che
la scherma fosse qui coltivata. Infatti in questo tempo
si trova un reputato maestro di nome Guido Antonio
di Luca abitante in via Saragozza sotto la parrocchia
di Santa Maria delle Muratelle, ciò risultando da una
specie di censimento dell'anno 1496. Cessò di vivere
intorno al 1514 e deve avere imparato l'arte sua dal
ricordato Lippo Lardi perchè si trova che nell'anno
1472 aveva oltrepassati i venticinque anni.

Insegnò egli adunque nel periodo di tempo più splen-
dido per la nostra città e l'affluenza di discepoli alla
sua sala d'armi fu senza dubbio numerosa, tanto
che, come in modo immaginoso s'esprime il Marozzo,
uno dei suoi più illustri allievi, dalla sua scuola uscirono
più guerrieri che dal famoso cavallo troiano.
Di essi fra gli illustri basti ricordare il conte Guido
Rangoni, uno dei più riputati capitani del suo tempo,
l'eroico Giovanni dalle Bande Nere ed il suddetto
Achille Marozzo.

Questi discendeva da una modesta famiglia di po-
polani originaria della vicina città di S. Giovanni
in Persiceto e che nel 1385 ottenne nelle persone di
due cugini la cittadinanza bolognese.

Il nostro maestro di scherma Achille Marozzo abi-
tava in Riva Reno in una casa avuta in enfiteusi
dall'Abbazia dei Ss. Naborre e Felice ove dimorò ed
insegnò sino al 1553 anno di sua morte.

Come è noto, egli è autore del primo e più impor-
tante trattato che sia stato scritto in questo genere
di cose, così che in breve volgere di anni ne furono
fatte diverse edizioni: la prima nel 1536 in Modena
presso l'abate don Antonio Bergola e poscia nel 1544
in Bologna e successivamente nel 1560 e 1568 in
Venezia. Il Marozzo dedicò al condiscipolo Guido
Rangoni questo suo trattato, del quale mi piace qui
riferire il giudizio chedà una competentissima au-
torità in materia, il cav. Iacopo Gelli, il quale nota
come il Marozzo sia stato il primo a scrivere di cose
di scherma con principii sufficientemente definiti e
pratici, talchè può considerarsi come il vero creatore

like
Capo
fermo
but
1490

d.
Luca
1496

1553
marozzo
death

...abbia
...un accesso di
...un' accetta. Co-
...revolver, dei quali,
...
...perchè il suo
...ha affermato che ha
...è stato assalito da una
...Morgue, dinanzi al cada-

...Dupont, vedendosi
...ubriaccone e ozioso,
...della propria nonna, dove
...con un bastone, uccise
...tellata tagliò la gola alla
...tarsi nel pozzo comunale.
...aveva assistito, muto di
...dramma.

...le notizie di gravissimi
...to, per ragioni di lavoro,
...per gelosia o per que-
...ti tra italiani!

...Genti, è morto all'osped-
...chiena infertagli dall'ope-
...pure quel francese ferito
...omento in cui voleva av-
...e dall'aver ferito tre con-

...francese, vittima del do-
...ssimi, avendovi concorso
...oni e la Giunta Municipa-
...io dei suoi assessori si è
...a vita della vedova e dei

VO Consiglio Comunale di Fermo

...presenza di 28 su 30 con-
...avv. dott. Luigi Marchetti
...siente relazione dell'opera
...in cui tanto saggiamente

...ha dichiarato costituito
...fra gli applausi vivissimi
...la massima consiliare.

...è riuscito eletto sindaco
...tonio Romani, l'avvocato
...grande soddisfazione della
...assessori effettivi il dot-
...stomi, l'avv. Censi e il
...vv. Colarizi ed il signor

...Circolo di lettura, è stato
...diti un banchetto di circa
...rdialissimo.

...lato il neo sindaco avvo-
...vv. Del Bello, il profes-
...olo, il signor Fenni, l'av-
...cav. Manfredi ed ha brin-
...vostro corrispondente.

...rolo il cav. dottor Mar-
...ciare la nostra città di cui
...simpatia.

...tto-prefetto viene a reg-
...e di Romagna, la gentile
...luto e l'augurio di una ra-

...come il Marozzo sia stato il primo a scrivere di cose
...di scherma con principii sufficientemente definiti e
...pratici, talchè può considerarsi come il vero creatore
...della scherma italiana da lui innalzata ad altis-
...simo grado.

...Sono contemporanei del Marozzo o di poco poste-
...riori, oltre il figlio suo Sebastiano e i suoi prediletti
...allievi il Crofter di Augusta ed il bolognese Gio. Bat-
...tista Letti, Antonio Manzolini che nel 1531 pubblicò
...a Venezia un suo trattato sul « Mestier dell'Armi »
...ed Angelo Vizzani dal Montone che, nato da Michele
...il primo dicembre 1517 e dopo aver servito lungo
...tempo nelle milizie sotto Carlo V, compose egli pure
...un trattato sulla scherma fatto stampare a Venezia
...da suo fratello nel 1675, venticinque anni dopo la
...sua morte. Fra costoro occupa un posto degno di
...menzione anche Andrea Valentini, pure esso bolo-
...gnese « maestro di scherma molto valente » come dice
...il cronista Rinieri nel suo *Diario*; e che per la sua
...non comune perizia in sì fatte discipline fu, per rac-
...comandazione di un cardinale Farnese, nominato dal
...Senato di Bologna milite palatino a vita.

...Viene ultimo, sullo scorcio del secolo XVI, Gio-
...vanni, figlio di Paolo Antonio dalle Agocchie, nato il
...9 marzo 1547, che egli pure scrisse un trattato col
...titolo « dell'arte della Scherma » stampato in Vene-
...zia negli anni 1570 e 1572.

...Vogliono alcuni scrittori che l'insegnamento teorico
...della scherma moderna sia stato importato in Italia
...dalla Spagna al tempo della venuta delle truppe di
...Carlo V negli anni 1530-31; cito fra gli altri Emilio
...Merignac, il valente schermatore francese, che nella
...sua « *Histoire de l'Escrime*, » Vol. II, p. 487 così
...si esprime: « *d'Espagne l'escrime passa en Italie
...avec les troupes de Charles-Quint: elle s'y raffina
...e.c.* » Ora dopo quanto alla meglio ho qui sopra
...esposto, circa un secolo prima che gli spagnoli venis-
...sero in Italia con Carlo V, già Lippo Dardi aveva
...composto un libro su questa materia; durante il se-
...colo XV Guid'Antonio de' Luca ne seguiva i precetti,
...che trasmetteva poscia al Marozzo, il quale essendo
...stato riconosciuto come il vero creatore della mo-
...derna scherma italiana, parmi doversi concludere che
...essa ha avuto origine ed è venuta sviluppandosi, sino
...a raggiungere la perfezione, nella colta e gentile
...Bologna.

EMILIO ORIOLI

Cronaca del mare

NEW YORK 18. — È giunto il piroscafo *Washington*
Il piroscafo *Sempione* è partito per Genova.

MONTEVIDEO 18. — Il piroscafo *Orione* ha prose-
guito per Genova.

BOMBAY 18. — Il piroscafo *Bormida* è partito per
Hong-Kong.

COLON 18. — Il piroscafo *Etruria* ha proseguito
per Genova.

NEW YORK 19. — Il piroscafo *Duchessa di Ge-
nova* ed il piroscafo *Hohenzollern* sono partiti per
Genova.